

2. *La Repubblica di Polonia è condannata alle spese.*

⁽¹⁾ GU C 85 del 22.3.2014.

Sentenza della Corte (Grande Sezione) dell'8 settembre 2015 — Regno di Spagna/Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea

(Causa C-44/14) ⁽¹⁾

(Ricorso di annullamento — Regolamento (UE) n. 1052/2013 — Attraversamento delle frontiere esterne — Sistema Eurosur — Sviluppo delle disposizioni dell'acquis di Schengen — Partecipazione — Cooperazione con l'Irlanda e il Regno Unito — Validità)

(2015/C 363/09)

Lingua processuale: lo spagnolo

Parti

Ricorrente: Regno di Spagna (rappresentante: A. Rubio González, agente)

Convenuti: Parlamento europeo (rappresentanti: D. Moore, S. Alonso de Leon e A. Pospíšilová Padowska, agenti), Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: M. Chavrier, F. Florindo Gijón, M.-M. Joséphidès e P. Plaza García, agenti)

Intervenienti a sostegno del ricorrente: Irlanda (rappresentanti: E. Creedon, G. Hodge e A. Joyce, agenti, assistiti da G. Gilmore, barrister), Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (rappresentanti: L. Christie, agente, assistito da J. Holmes, barrister), Commissione europea (rappresentanti: J. Baquero Cruz e G. Wils, agenti)

Dispositivo

- 1) *Il ricorso è respinto.*
- 2) *Il Regno di Spagna è condannato alle spese.*
- 3) *L'Irlanda, il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord nonché la Commissione europea sopporteranno le proprie spese.*

⁽¹⁾ GU C 71 dell'8.3.2014.

Sentenza della Corte (Terza Sezione) del 10 settembre 2015 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden — Paesi Bassi) — Holterman Ferho Exploitatie BV, Ferho Bewehrungsstahl GmbH, Ferho Vechta GmbH, Ferho Frankfurt GmbH/Friedrich Leopold Freiherr Spies von Büllenheim

(Causa C-47/14) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Cooperazione giudiziaria in materia civile — Competenza giurisdizionale ed esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale — Regolamento (CE) n. 44/2001 — Articolo 5, punto 1 — Competenza in materia contrattuale — Articolo 5, punto 3 — Competenza in materia di illeciti civili — Articoli da 18 a 21 — Contratto individuale di lavoro — Contratto di direttore di società — Cessazione del contratto — Motivi — Inadempimento del mandato e condotta illecita — Azione di accertamento e di risarcimento danni — Nozione di «contratto individuale di lavoro»)

(2015/C 363/10)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

Parti

Ricorrenti: Holterman Ferho Exploitatie BV, Ferho Bewehrungsstahl GmbH, Ferho Vechta GmbH, Ferho Frankfurt GmbH

Convenuto: Friedrich Leopold Freiherr Spies von Büllenheim

Dispositivo

- 1) *Le disposizioni del capo II, sezione 5 (articoli da 18 a 21), del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, devono essere interpretate nel senso che, in una situazione come quella di cui al procedimento principale — in cui una società agisce giudizialmente contro una persona che aveva esercitato funzioni di direttore e amministratore della stessa al fine di far accertare gli errori commessi da detta persona nell'esercizio delle sue funzioni e ottenerne ristoro — le citate disposizioni ostano all'applicazione dell'articolo 5, punti 1 e 3, di detto regolamento a condizione che la citata persona, nella sua qualità di direttore e di amministratore, abbia fornito, per un certo periodo di tempo, a favore di detta società e sotto la direzione di quest'ultima, prestazioni in contropartita delle quali abbia ricevuto una retribuzione, circostanza che spetta al giudice del rinvio verificare.*
- 2) *L'articolo 5, punto 1, del regolamento n. 44/2001 deve essere interpretato nel senso che l'azione proposta in giudizio da una società contro un suo ex amministratore a causa di un'asserita violazione degli obblighi di diritto societario su di lui incombenti rientra nella nozione di «materia contrattuale». In assenza di qualsivoglia clausola di deroga nello statuto della società o in qualunque altro documento, il giudice del rinvio deve determinare quale sia il luogo in cui l'amministratore ha effettivamente svolto, in misura prevalente, le proprie attività in esecuzione del contratto, a condizione che la prestazione dei servizi nel luogo considerato non sia contraria alla volontà delle parti quale risulta dagli accordi tra le stesse.*
- 3) *In circostanze come quelle di cui al procedimento principale, in cui una società cita in giudizio il suo ex amministratore per condotta asseritamente illecita, l'articolo 5, punto 3, del regolamento n. 44/2001 dev'essere interpretato nel senso che tale azione giudiziale rientra nella materia degli illeciti civili se la condotta contestata non può essere considerata come una violazione degli obblighi di diritto societario incombenti sull'amministratore, profilo che spetta al giudice del rinvio verificare. Egli deve identificare, in base alle circostanze di fatto della causa, l'elemento di collegamento più stretto con il luogo del fatto generatore del danno nonché con il luogo in cui il danno si è concretizzato.*

⁽¹⁾ GU C 102 del 7.4.2014.

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 9 settembre 2015 (domande di pronuncia pregiudiziale proposte dal Gerechtshof te 's-Hertogenbosch e dallo Hoge Raad der Nederlanden — Paesi Bassi) — X/Inspecteur van Rijksbelastingdienst (C-72/14) e T. A. van Dijk/Staatssecretaris van Financiën (C-197/14)

(Cause riunite C-72/14 e C-197/14) ⁽¹⁾

(Rinvio pregiudiziale — Lavoratori migranti — Previdenza sociale — Normativa da applicare — Battellieri del Reno — Certificato E 101 — Efficacia probatoria — Rinvio alla Corte — Obbligo di rinvio)

(2015/C 363/11)

Lingua processuale: il neerlandese

Giudici del rinvio

Gerechtshof te 's-Hertogenbosch, Hoge Raad der Nederlanden